



Progetto FIO - 1° incontro del SICamp Lab esteso

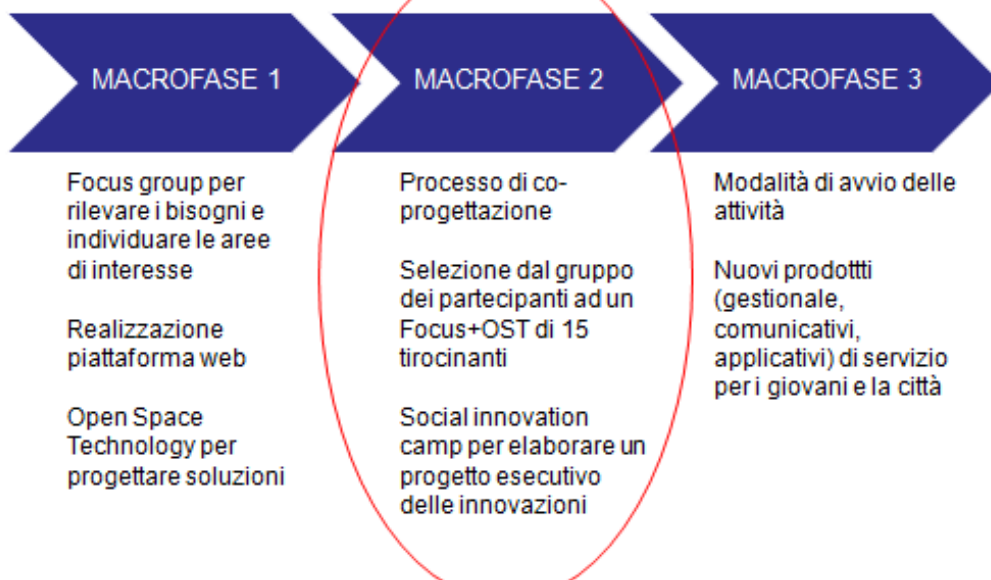
20 luglio 2017 ore 09.00-12.30

La riunione è stata moderata da FUTOUR con tecniche di facilitazione, visualizzazione, sintesi e maieutica. E' stato fatta inizialmente un'*After Action Review* (Revisione delle azioni svolte) per far emergere criticità e proposte. Si è poi passati a identificare i principi del lavoro con il SICamp, i possibili temi, le persone da coinvolgere per approfondimenti e la modalità di lavoro.

Paolo Martinez ha presentato gli obiettivi e articolazione del progetto FIO che erano già stati illustrati ai tirocinanti durante i Focus Group e l'OST della prima fase partecipativa:

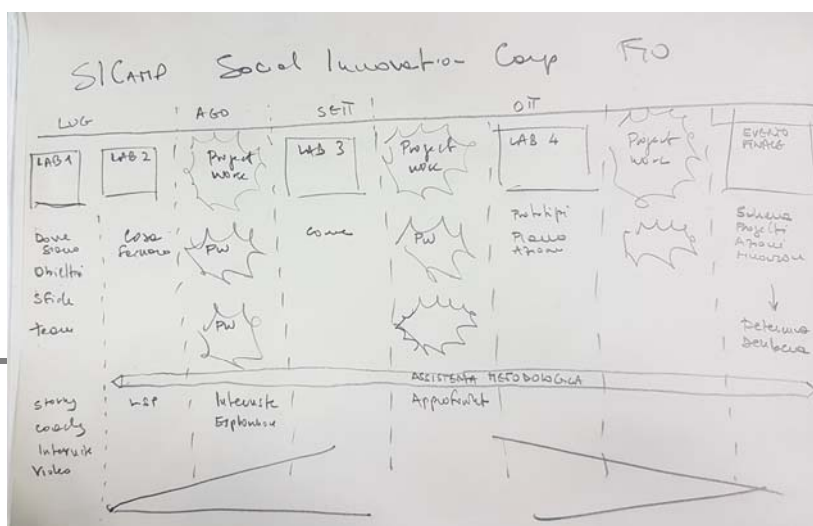
- **Cos'è F.I.O?** : Un percorso partecipativo e di coprogettazione rivolto ai giovani under 35 di Firenze e provincia
- **Per fare cosa?** Valorizzare la creatività giovanile in ambito culturale anche nei suoi aspetti professionali ed auto imprenditoriali
- **Come?** Definendo attraverso un percorso partecipativo un progetto che metta in connessione i servizi/sportelli del Comune di Firenze con la platea di giovani interessati e attivi nei campi della creatività e della cultura, **operando una rimodulazione dei propri strumenti tarata sugli effettivi bisogni e desideri dei giovani** per consentire la libera espressione del talento e/o prefigurare percorsi di occupabilità e imprenditorialità.

Fasi del Progetto FIO Future Innovation and Opportunities



Dalla prima fase partecipativa del progetto FIO erano emerse le seguenti possibili tematiche su cui concentrare la progettualità, rimodulazione e razionalizzazione degli strumenti del Comune:

- Spazi e strumenti di aggregazione
- Animazione, mentoring e tutoraggio comunità dei giovani
- Organizzazione eventi
- Mobilità
- Semplificazione amministrativa e snellimento della burocrazia
- Comunicazione e informazione efficace
- Formazione, apprendimento, empowerment e autostima
- Imprenditoria, innovazione e lavoro
- Interdisciplinarietà, interculturalità e intergenerazionalità
- Agevolazioni economiche
- Creatività e bellezza come risorse
- Sostenibilità e natura



Paolo Martinez ha illustrato l'articolazione del SICamp esteso e a tappe, con incontri laboratoriali facilitati da FUTOUR intercalati da lavoro in gruppo e sul campo dei tirocinanti per arrivare a un primo prototipo di progetto esecutivo entro settembre e alla presentazione del progetto finale,

che dovrà trasformarsi in una determina o delibera entro la fine di ottobre. Il modello del Societal Innovation Camp¹ è stato adottato dalla Commissione Europea e dal Comitato delle Regioni e Comuni come strumento per innovare le politiche pubbliche e sono stati svolti molti Innovation Camp nell'Europa, facilitati anche da Paolo Martinez stesso. Le attività di un Societal Innovation Camp prevedono una prima fase di esplorazione della sfida e tema della ricerca su cui lavorare seguendo cinque fasi:

1. Esplorare la sfida o le sfide.
2. Esplorare le opportunità e approfondire la conoscenza del tema.
3. Generare e arricchire le idee
4. Prototipare le idee più promettenti.
5. Pensare in avanti (Riflettere, Rinnovare e Presentare)

Queste fasi verranno integrate negli incontri che porteranno al progetto esecutivo anche attraverso una versione adattata del Canvas Model più adeguata alle innovazioni sociali.

I tirocinanti si sono incontrati precedentemente due volte e durante l'ultimo incontro è stato chiarito da parte dell'amministrazione che la proposta che dovrà emergere dagli incontri dovrà essere a costo zero.

A questo proposito i partecipanti si chiedono cosa significhi costo zero: ci si riferisce a risorse esterne, ci sono risorse interne e quindi considerabili costo zero? Che budget ha il Comune? Quanto o cosa può mettere a disposizione il Comune? Se verranno poste domande sui bilanci, sarà possibile avere risposte, oppure no?

Si discute su cosa si possa realizzare senza risorse economiche e si analizza la possibilità di vedere la mancanza di risorse come un'opportunità e non come un limite usufruendo delle istituzioni come cassa di risonanza e appoggio.

¹ Per consultare Guida Metodologica del Social Innovation Camp promossa dalla Commissione Europea e Comitato delle Regioni e Comuni (COR) http://gabrovoinnovationcamp.eu/wp-content/uploads/2016/08/Innovation-Camps-methodology-guide_Bratislava.pdf.



Le tematiche emerse sono principalmente tre e i tirocinanti referenti per ogni tema invieranno una scheda più dettagliata per definire meglio gli obiettivi di lavoro di ciascun gruppo nel secondo SICamp Lab facilitato:

- spazi
- comunicazione
- scuola

Spazi

Proposte per organizzare eventi all'interno di spazi messi a disposizione dal Comune (e che non siano accessibili solo tramite bando) per veicolare i servizi del Comune attraverso eventi ed arrivare a diffondere tali servizi tra i giovani.

Per esempio organizzazione serate gruppi emergenti al Viper. Criticità: non è facilmente accessibile in quanto lontano, come portarci le persone? Spese per organizzazione evento, ecc.

Comunicazione

Ci sono molti servizi per i giovani nel Comune di Firenze ma i giovani non ne sono a conoscenza. Migliorare la comunicazione attraverso una strategia che tenga in considerazione l'evolversi continuo. Per es. il portale giovani ha molte informazioni ma si capiscono male. I giovani sono abituati a schemi e non a portali vecchi, anni '90.

Scuola

Bisogna comunicare ai giovani fin dalle scuole medie i servizi che sono disponibili.

E' importante mettere a sistema la comunicazione nelle scuole e non lasciare decadere la pratica. Se il Comune non ha risorse si possono formare gli insegnanti a comunicare ai giovani i servizi. Coinvolgere i giovani delle scuole per nuove progettazioni.

Conclusioni:

E' importante che negli incontri futuri siano presenti i referenti istituzionali e che ci sia un confronto continuo con l'Amministrazione per capire veramente in quale cornice muoversi per dare forma al progetto. Sono stati proposti Valeria De Lisa, Francesca Minadeo, Rinaldo Rinaldi, Mario (Portale) e Cosimo Guccione come possibili interlocutori importanti per l'incontro del 26 luglio e si chiede al Comune, attraverso Giovanna di invitarli. Nel workshop del 26 si lavorerà anche per identificare le persone interne ed esterne che possono dare altre informazioni per passare dalle idee al prototipo e al progetto esecutivo.

Si conclude formando tre sottogruppi di lavoro.

I tirocinanti si impegnano a inviare entro il 24 luglio una scheda che descrive con maggiore dettaglio la tematica oggetto dell'analisi e progettazione rispetto ai tre temi identificati.

Ai tirocinanti vengono indicati i contatti di posta elettronica per ogni futura comunicazione tecnica relativa al percorso SICamp esteso.

